L’AQUILA: FONDI PIANO SICUREZZA, BRACCIO DI FERRO TRA COMUNE E USRA

31 Maggio 2014



L’AQUILA – È braccio di ferro tra Comune e Ufficio speciale per la ricostruzione dell’Aquila sugli 11 milioni di euro destinati al piano sicurezza della città, sulla cui realizzazione l’amministrazione è ormai in ritardo molti mesi.

“Quei soldi resteranno stanziati per il piano e non verranno destinati ad altro”.

È la risposta secca, all’unisono, del sindaco Massimo Cialente e del suo vice Nicola Trifuoggi, alla proposta del responsabile dell’Usra Paolo Aielli che, lo scorso aprile, aveva chiesto in una lettera indirizzata al Comune il dirottamento di 6 degli 11 milioni sulla ricostruzione di una scuola del capoluogo, dati i ritardi nella redazione del progetto.

“Lettera che attende ancora una risposta”, commenta velocemente lo stesso Aielli ad *AbruzzoWeb* che con l’Usra si è occupato dell’aspetto tecnico del piano, tramite uno studio redatto in collaborazione con un’azienda internazionali del settore sicurezza, la Price Water House.

Il Comune che non ha rispettato la scadenza fissata al 31 gennaio scorso per la conclusione del progetto, ha ancora a disposizione tutta la somma, proveniente per 4,5 milioni di euro da fondi Cipe destinati alla gestione dell’ordine pubblico e per altri 6,5 dai tagli dei rimborsi ai partiti.

“È il Comune che decide dove indirizzare le risorse non l’Ufficio per la ricostruzione – precisa Trifuoggi – So che l’amministrazione non ha accettato la proposta di Aielli e quindi si procederà con la redazione del progetto che è in dirittura di arrivo e al vaglio della Prefettura”.

Il piano di “sorveglianza”, come lo definisce il vicesindaco, comprenderà solo l’utilizzo di telecamere, perdendo così le caratteristiche iniziali di un più complesso progetto di sicurezza che prevedeva anche presidi nei punti nevralgici della città come caselli, tribunali e sedi universitarie.

“Costerà svariati milioni di euro in meno rispetto agli originari 11 milioni – specifica Trifuoggi – Stiamo cercando di adottare soluzioni tecniche efficaci, rimanendo nei termini di legge e nel contempo puntando a risparmiare fondi da destinare ad altri interventi di ricostruzione”.

Il progetto, come aveva già specificato a questo giornale il vicesindaco mesi fa, prevede la gestione della videosorveglianza per 6 anni da parte di chi si aggiudicherà il bando, dopodiché la palla passerà al Comune con un costo annuale superiore al milione di euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli